

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO SANITA'

29 DIC. 1989

SETTORE SANITA'

UFFICIO 2
Prot. N. 24/28096/116 Pos. 116 All. n. 1

Al Sigg. Presidenti
delle UU.SS.LL.

Risp. al Foglio n. del

LORO SEDI

Oggetto: Dispensazione ossigeno
terapeutico.

e, p.c. Alla Federfarma Puglia

B A R I

Si è osservato, in questi ultimi tempi, che le prescrizioni di ossigeno terapeutico spesso portano a confusioni comportamentali che creano disagi sia ai pazienti che agli stessi dispensatori.

Al fine di riportare ad una omogeneità l'erogazione di tale prestazione, si definiscono di seguito modalità prescrittive ed erogative a cui uniformarsi.

DISPENSAZIONE OSSIGENO TERAPEUTICO

I pazienti per i quali si rende necessaria l'ossigenoterapia a lungo termine con prescrizione iniziale da parte di una struttura ospedaliera pneumologica sono, come è noto, quelli con sindrome di cronica ostruzione al flusso aereo, con PaO2 inferiore a 55 mmHg, FEV1 inferiore a lt.1,5, FVC inferiore a 1lt., con o senza ipercapnia e con o senza segni di cuore polmonare cronico.

L'ossigeno liquido rappresenta per questi pazienti la soluzione più vantaggiosa, poiché evita l'approvvigionamento frequente, consente la deambulazione fuori del domicilio e quindi migliora la vita di questi pazienti.

Prot. n.

REGIONE PUGLIA

Inoltre, l'ossigeno liquido ha un costo sociale assai meno oneroso dell'ossigeno gassoso compresso.

Il monitoraggio dell'ossigenoterapia domiciliare deve valersi di controlli clinici e dell'emogasanometria arteriosa una volta al mese per i primi tre mesi e successivamente ogni tre mesi.

E' in corso uno studio europeo multicentrico teso a validare o meno i possibili vantaggi dell'O.L.T. nella fibrosi polmonare diffusa con ipossipemia severa. Finchè i risultati di tale studio non saranno disponibili, l'indicazione all'O.L.T. in questi pazienti deve considerarsi facoltativa.

MODALITA' DI EROGAZIONI DELLA PRESTAZIONE

Premesso che nella ossigenoterapia a lungo termine la prestazione iniziale deve essere fatta da una struttura ospedaliera specialistica, il paziente, o chi per lui, dovrà recarsi presso la propria USL la quale:

- 1) valuterà dal punto di vista sanitario la sussistenza dei requisiti per autorizzare la O.L.T.;
- 2) iscriverà il soggetto in un registro ove saranno evidenziati oltre ai dati anagrafici, la struttura che ha redatto la prescrizione iniziale, la diagnosi, la data della prescrizione;
- 3) apporrà sulla prescrizione iniziale, che dovrà sempre contenere le necessarie avvertenze per il medico curante nonché il calendario dei controlli che dovranno essere eseguiti, gli estremi dell'autorizzazione che lo stesso medico

REGIONE PUGLIA

curante dovrà trascrivere sul proprio ricettario quando la prescrizione sia riferita all'ossigeno liquido.

Il paziente, ottenuta l'autorizzazione, potrà chiedere la fornitura dell'ossigeno liquido alle farmacie, le quali daranno seguito alla spedizione della ricetta con le modalità stabilite dalla normativa in atto.

INDICAZIONI ALL'OSSIGENOTERAPIA D'URGENZA

Si rende necessaria l'ossigenoterapia d'urgenza a breve termine, con prescrizione da parte del medico curante, nei pazienti con malattie diverse dalla sindrome cronica di ostruzione al flusso aereo, con severa ipossiemia diagnosticata anche con soli criteri clinici, malattie nelle quali la somministrazione di ossigeno può avere un effetto palliativo senza necessariamente influenzare la sopravvivenza (fasi terminali dell'alveolite fibrosante, di connettivi, neoplasie ecc.).

Nell'ossigenoterapia d'urgenza a breve termine la tradizionale bombola di ossigeno gassoso compresso è in grado di soddisfare le esigenze correlate.

Il prezzo di cessione dell'ossigeno terapeutico stabilito dalla Tariffa Nazionale dei medicinali di cui al D.M. 24.1.86 e riferito all'ossigeno gassoso, è di 18 lire al litro.

FEDERFARMA

Prof. n. _____

L'ASSESSORE REGIONALE

(Dr. Cosimino Marzo)

